

CATANZARO Il magistrato convalida il decreto. Oggi i risultati degli esami dell'Arpocal

Il depuratore di Lido resta sotto sequestro



Il provvedimento di sequestro al depuratore di Lido

di TERESA ALOI

CATANZARO - Restano i sigilli al depuratore di località Verghele, nel quartiere marinaro. Il sequestro, eseguito mercoledì scorso dagli uomini della Capitaneria di porto al comando del tenente di vascello, Claudia Palusci, è stato convalidato dal magistrato che ha ritenuto ci fossero i presupposti per dare seguito al provvedimento.

Un atto arrivato all'indomani del sopralluogo congiunto con Arpacal e Amministrazione comunale all'impianto di depurazione dove sarebbero state riscontrate deficienze su alcuni passaggi della linea di depura-

zione. Già all'opera, il responsabile unico del procedimento di Palazzo De Nobili - sede dell'Amministrazione comunale di Catanzaro - Franco Greco, che a breve predisporrà una gara per aggiudicare i lavori che dovrebbero ottemperare alle prescrizioni della Capitaneria di porto. Interventi per i quali occorrerebbe una somma di circa 300.000 mila euro. Il tutto, in attesa dello sblocco della procedura di Project financing per la realizzazione del nuovo impianto. E proprio nei prossimi giorni, entro la prima settimana di feb-

braio, è in programma un incontro alla Cittadella regionale dove si deciderà, tra l'altro, l'ubicazione del nuovo sistema di depurazione. Intanto, la gestione e la manutenzione del depuratore che serve la città capoluogo resta in mano alla Soteco, fino al prossimo mese di giugno. Con la determina numero 91 dell'11 gennaio scorso, (anticipata da una presa d'atto della giunta negli ultimi giorni di dicembre), è stato infatti prorogato il contratto della gestione dell'impianto alla società (già aggiudicata) per sei mesi per un importo globale di 560 mila euro. Oggi, con ogni probabilità, l'Arpacal consegnerà i risultati delle analisi chimico biologiche che attesteranno "lo stato di salute" dell'impianto.

Il Comune all'opera per gli interventi

con ogni probabilità, l'Arpacal consegnerà i risultati delle analisi chimico biologiche che attesteranno "lo stato di salute" dell'impianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA